

PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE PARLAMENTARE  
TRA LA CAMERA DEI DEPUTATI ITALIANA  
E IL PARLAMENTO ELLENICO

Il Presidente della Camera dei deputati italiana, On. Luciano Violante, e il Presidente del Parlamento ellenico, On. Apostolos Kaklamanis,

- convinti dell'importanza del ruolo dei Parlamenti, quali più diretti rappresentanti dei popoli, nello sviluppo di sempre più stretti legami tra i due paesi uniti da antichi vincoli di amicizia e accomunati dall'essere i detentori di un patrimonio culturale di immenso valore;
- consapevoli della necessità di affiancare la propria azione a quella dei rispettivi Governi per stimolarli nella loro attività per una sempre più compiuta integrazione europea;
- desiderosi di approfondire tutte le forme di collaborazione per una migliore reciproca conoscenza, anche al fine di concordare i metodi di lavoro e la scelta delle finalità da perseguire nelle iniziative che vedono coinvolte le due Assemblee, con particolare riferimento alla iniziativa euromediterranea;
- persuasi dell'importanza della diplomazia parlamentare come strumento atto a promuovere lo scambio di opinioni e il coordinamento delle reciproche attività

CONCORDANO

1. l'organizzazione di incontri regolari, almeno una volta all'anno, a livello di Commissioni e Gruppi di amicizia secondo i temi di maggiore attualità e di comune interesse, prevalentemente nei seguenti settori:

- a) Unione europea e cooperazione euromediterranea
- b) Temi giovanili e partecipazione dei giovani alla vita politica
- c) Tutela del patrimonio culturale
- d) Protezione dei diritti umani
- e) Lotta contro il crimine organizzato e la corruzione
- f) Problemi dell'occupazione e dell'ambiente.

2. L'attivazione di contatti tra rappresentanze di delegazioni alle Assemblee internazionali ed europee alle quali partecipano entrambe le Assemblee, come pure nell'Unione Interparlamentare, al fine di coordinare le iniziative di dette delegazioni.

3. La programmazione, autonomamente o meno, di altrettanto regolari incontri tra giovani parlamentari, per permettere lo scambio di opinioni e l'impostazione di strategie comuni, in vista delle nuove esigenze dei parlamentari alla soglia del terzo millennio.

4. La preparazione, possibilmente una volta all'anno, e alternativamente nei due Paesi, di speciali "giornate parlamentari", dedicate, in particolare, ai temi dell'integrazione europea e dello sviluppo del partenariato euromediterraneo, come anche ad altri temi di interesse comune. A tali giornate parteciperanno rappresentanti delle Commissioni competenti in relazione ai temi indicati. Queste giornate si concluderanno con un evento culturale al fine di contribuire alla migliore reciproca conoscenza dei due Paesi.

5. Lo scambio periodico di funzionari in settori concreti di particolare interesse, con il fine di promuovere una maggiore conoscenza e un migliore funzionamento delle rispettive Amministrazioni parlamentari.

6. Lo studio, con il contributo di enti pubblici competenti, di iniziative comuni tra studenti dei rispettivi Paesi, le quali comprenderanno, tra l'altro, lo scambio di visite ed esperienze e la realizzazione di iniziative comuni nel quadro delle manifestazioni "Ragazzi in Aula" e "Parlamento dei ragazzi" organizzate, rispettivamente, nella Camera italiana e nel Parlamento ellenico. Queste iniziative, che potrebbero essere

finanziate utilizzando i finanziamenti previsti dall'apposito Programma comunitario per i giovani, hanno come obiettivo un confronto diretto tra ragazzi impegnati in diverse realtà sociali ma destinati a vivere un futuro comune e integrato.

7. L'organizzazione di manifestazioni culturali comuni ai due Parlamenti e la reciproca ospitalità a mostre storiche o altre e, più in generale, l'organizzazione di manifestazioni nei due Parlamenti, come anche l'elaborazione di studi di interesse bilaterale od europeo da parte di esponenti del mondo universitario e di Istituti pubblici di ricerca, allo scopo di promuovere le relazioni culturali fra i due Paesi.

8. L'individuazione di settori di interesse comune sia dei membri dei due Parlamenti che dei loro funzionari, allo scopo di sviluppare i rapporti di amicizia.

I Presidenti designeranno un Vice Presidente o un altro rappresentante per ciascuna delle due Assemblee, con il compito di coordinare le iniziative sopraindicate.

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua firma.

Redatto a Roma il 28 novembre 1999 in quattro copie, due in lingua italiana e due in lingua greca, facenti tutte ugualmente fede.

Il Presidente della Camera  
dei deputati italiana  
(Luciano Violante)



Il Presidente del  
Parlamento ellenico  
(Apostolos Kaklamanis)

